



## *Garanzia Giovani*

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA:

**TITOLO DEL PROGETTO: Sei in Italia: accoglienza e integrazione**

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: **A – Assistenza**

Area d'intervento 12 : Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

**DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Gli **obiettivi generali** del presente progetto sono individuabili nei seguenti punti:

1. offrire ai minori stranieri non accompagnati uno spazio di accoglienza ed un ambiente sereno e rispettoso delle culture e delle religioni di origine, nel quale sia possibile esprimere liberamente le proprie esigenze ed i propri bisogni;
2. aiutare il minore nell'individuazione dell'iter formativo più adatto e nell'assolvimento del proprio obbligo scolastico, attraverso il lavoro di rete con i Servizi Scolastici;
3. programmare percorsi di alfabetizzazione, tutoraggio scolastico ed approfondimento della lingua italiana per ragazzi stranieri iscritti a scuola;
4. favorire lo sviluppo delle capacità relazionali e stimolare il minore ad un uso attivo e proficuo del tempo libero, proponendo attività ludiche, culturali e sportive appropriate e ricercando nel territorio eventuali risorse per incentivare la sua socializzazione.

Gli **obiettivi specifici** del presente progetto sono:

1. favorire l'accoglienza e l'ospitalità presso le strutture dell'Associazione, quali il Centro Diurno, la Comunità Alloggio "Meta", la Fattoria e Genoveffa De Troia.  
(INDICATORE DI RISULTATO: incremento pari ad almeno il 50% del numero di minori non accompagnati e/o richiedenti asilo politico accolti);

2. organizzare attività di orientamento finalizzate a:
  - l’inserimento scolastico e sociale
  - l’accesso ai servizi socio-sanitari
  - il disbrigo delle pratiche amministrative relative all’ottenimento dei documenti come permessi di soggiorno, codice fiscale, tessera sanitaria
3. organizzare e realizzare percorsi di alfabetizzazione e di tutoraggio scolastico e approfondimento di materie come italiano, matematica, inglese ed informatica per i minori iscritti a scuola
4. realizzare percorsi di formazione al lavoro tramite laboratori quali oggettistica, riciclo creativo, artigianato, restyling di complementi d’arredo, pasticceria, cucina, per l’insegnamento e la valorizzazione di attività finalizzate anche alla formazione di competenze spendibili nel mondo del lavoro in ottica di sviluppo di un processo di semi-autonomia
5. promuovere occasioni e momenti di socializzazione, di scambio culturale e di attività ludico-ricreative quali partecipazione a fiere, mostre, mercatini interetnici, attività di gruppo per i minori

Gli **obiettivi per i volontari** riguardano:

1. promuovere e diffondere la cultura dell’accoglienza e l’esercizio all’ascolto delle persone in stato di bisogno;
2. potenziare competenze ed abilità spendibili nell’ambito socio-educativo e dei servizi alla persona, affinché il servizio reso nelle attività del progetto diventi un’occasione di crescita e realizzazione.

BIOGNI E CRITICITA'	OBIETTIVO	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Fragilità sociale, bisogno di accoglienza abitativa, sostegno materiale e burocratico	Obiettivo specifico 1; <i>favorire l'accoglienza e l'ospitalità presso le strutture dell'Associazione</i> Obiettivo specifico 2: <i>organizzare attività di orientamento</i>	n. 6 minori stranieri non accompagnati	n. 11 minori stranieri non accompagnati
Bisogno di sostegno nel processo di semi-autonomia	Obiettivo specifico 4: <i>realizzare percorsi di formazione al lavoro</i>	n.3 neo maggiorenni richiedenti protezione internazionale e asilo politico	n. 6 neo maggiorenni
Bisogno di migliorare la capacità linguistica	Obiettivo specifico 3: <i>organizzare e realizzare percorsi di alfabetizzazione e di tutoraggio scolastico</i>	n.6 minori stranieri non accompagnati	n.11 minori stranieri non accompagnati
Difficoltà di integrazione ed inclusione nel contesto scolastico e sociale in generale	Obiettivo specifico 2: <i>organizzare attività di orientamento</i> Obiettivo specifico 5: <i>promuovere occasioni e momenti di socializzazione, di scambio culturale e di attività ludico-ricreative</i>	n.9 tra minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni	n.17 tra minori stranieri e neomaggiorenni
Fragilità sociale e rischio di atteggiamenti devianti	Obiettivo specifico 4: <i>realizzare percorsi di formazione al lavoro</i>	n.9 tra minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni	n.17 tra minori stranieri e neo maggiorenni

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del SCU, compresi quelli con minori opportunità, ed i professionisti della

comunità perseguiranno gli obiettivi progettuali in stretta collaborazione in quanto rappresenteranno essi stessi i protagonisti di un percorso educativo e formativo condiviso ed incentrato sulla persona, sui bisogni, sulle esigenze e sul rispetto dell'individualità dell'altro, il cui obiettivo principale sarà l'attuazione di interventi efficaci e rispondenti ai cambiamenti evolutivi registrati nel corso di realizzazione del progetto per ciascun minore.

Gli operatori volontari del SCU, compresi quelli con minori opportunità, saranno impiegati per 25 ore settimanali nell'arco di n.6 giorni a settimana.

1 su 4 degli operatori volontari del SCU, compresi quelli con minori opportunità, avrà il requisito della bassa scolarizzazione.

In tutte le attività svolte, gli operatori volontari del SCU, compresi quelli con minori opportunità, avranno il ruolo di affiancamento dei dipendenti e volontari dell'associazione.

La tabella che segue, illustra più nello specifico il ruolo degli operatori volontari del SCU, compresi quelli con minori opportunità, in relazione ad obiettivi e attività:

OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITA' PREVISTA	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
1. Favorire l'accoglienza e l'ospitalità presso le strutture dell'Associazione (il Centro Diurno e la Comunità Alloggio "Meta")	- Accoglienza e ospitalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancare le coordinatrici del progetto nella fase di accoglienza abitativa e di ascolto del minore (raccolta anamnestica)</li> <li>- Condividere con gli utenti, in fase sperimentale, il pranzo e la cena in presenza degli educatori</li> <li>- Affiancare lo psicologo e gli educatori nella fase di supporto del minore per l'elaborazione del distacco dalla famiglia e la costruzione di un progetto sul suo futuro</li> <li>- Affiancare il minore nelle diverse attività finalizzate al potenziamento delle capacità relazionali e all'accrescimento della propria autonomia personale</li> </ul>
2. Organizzare attività di orientamento	- Orientamento specifico degli utenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancare gli educatori nella fase di inserimento scolastico e sociale del minore</li> <li>- Supportare il minore per l'accesso ai servizi socio-sanitari</li> <li>- Accompagnare il minore nel disbrigo di pratiche burocratiche varie</li> </ul>
3. Organizzare e realizzare percorsi di alfabetizzazione e di tutoraggio scolastico ed approfondimento didattico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutoraggio scolastico e doposcuola per il minore</li> <li>- Attività di studio e di approfondimento per il singolo e per il gruppo</li> <li>- Esercitazioni singole e di gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancare degli educatori nella fase di espletamento dei percorsi di tutoraggio scolastico</li> <li>- Supportare il minore nel corretto svolgimento dei percorsi di approfondimento scolastico</li> <li>- Incentivare il confronto socio-educativo nelle esercitazioni di gruppo</li> </ul>
4. Avvio dei volontari ad attività di orientamento socio-lavorativo e di ampliamento dei servizi	- Percorsi laboratoriali volti all'acquisizione di competenze tecniche spendibili nel mondo del	- Affiancare gli esperti nella formazione professionale degli ospiti

	lavoro	
5. Promuovere occasioni e momenti di socializzazione e scambio culturale	- Momenti di interscambio	- Affiancare gli educatori nella partecipazione dei minori a fiere, momenti di scambio e socializzazione, giochi organizzati in Comunità e nel centro diurno - Organizzazione di attività sportive di gruppo - Organizzazione di uscite di gruppo

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

**ASSOCIAZIONE DI ASSISTENZA E ACCOGLIENZA "GENOVEFFA DE TROIA"**

Sede legale: Via Napoli n. 111 – 71122 Foggia

Sede operativa: Comunità Alloggio "Meta" – Via Sperone n. 36 – 71121 Foggia

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: N.4 VOLONTARI**

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Il suddetto programma si realizza esclusivamente nel territorio di una delle Regioni interessate dal Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" PON-IOG e in particolare nella regione PUGLIA target di destinatari giovani disoccupati che abbiano presentato la DID.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**IL SISTEMA DI SELEZIONE E' PUBBLICATO INTERAMENTE SU QUESTO SITO**

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Attestato specifico**

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con COOP. SOCIETA' COOPERATIVA "MEDTRAINING", con sede legale e operativa a Foggia in Corso del Mezzogiorno n.10-P.I. 03487990719 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice pratica 4F7VCB2 per i servizi alla formazione e al lavoro.

L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI

VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.25 – 71122 Foggia

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede dell'ente attuatore **Associazione di Assistenza e Accoglienza “Genoveffa De Troia”** Via Napoli n. 111 – 71122 Foggia

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

IMPARARE A VIVER EBENE E SANI

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Per raggiungere lo sviluppo sostenibile, del territorio in cui operiamo, è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.

Partendo dall’analisi riferita nella precedente voce 7.a si è cercato di individuare un programma che, in parte, affrontasse alcune emergenze presenti su questo territorio attraverso l'accrescimento dei servizi, in settori differenti.

Il titolo stesso del programma **IMPARARE A VIVERE BENE E SANI** si allinea perfettamente con i punti 1 e 3 dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite che mirano rispettivamente a **“Sconfiggere la Povertà”** e ad **“Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”**.

L’Ambito di azione del presente programma, difatti, è sostenere la tutela del diritto alla salute per favorire l’accesso ai servizi e garantire l’autonomia e il benessere delle persone.

L’obiettivo 1 – sconfiggere la povertà - prevede di **realizzare adeguati sistemi di protezione sociale e di sicurezza per tutti; di assicurare a tutti**, uomini, donne (soprattutto se poveri) **uguale accesso alle risorse** economiche, ciò significa poter accedere ai servizi di base (scuola, ospedali), possedere una proprietà, poter controllare dei terreni, accedere a tecnologie appropriate e usufruire di servizi finanziari. La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c’è la fame e la malnutrizione, l’accesso limitato all’istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l’esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l’uguaglianza. Le persone povere sono colpite più duramente dalle crisi economiche e politiche, dalla perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici, dalle catastrofi naturali e dalla violenza. Al fine di garantire che le persone uscite dalla condizione di povertà non vi ritornino, questo obiettivo prevede anche misure di consolidamento della capacità di resistenza, che comprendono l’istituzione di sistemi di protezione sociale.

L’obiettivo 3 – Salute e Benessere – è quello di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Questa la sfida lanciata dalle Nazioni Unite che deve responsabilizzare tutti in termini di ricerca dei comportamenti orientati alla salute, di appropriatezza ed efficacia degli interventi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, di efficienza ed economicità nell’impiego delle risorse. Tutti sono chiamati ad avere una responsabilità individuale nei confronti della propria salute e sociale in termini di contributo alla salute degli altri (es. vaccinazioni, prevenzione nei confronti delle malattie trasmissibili) e alla sostenibilità del

sistema, in quanto l'eventuale spreco di risorse di alcuni riduce le opportunità per le altre persone.

Nonostante i notevoli progressi compiuti dagli anni 1990 nella lotta alla povertà, ancora oggi più di 800 milioni di persone – delle quali circa il 70 per cento sono donne – vive in condizioni di estrema indigenza. La soglia di reddito pro-capite, sul nostro territorio è molto bassa e numerose famiglie vivono ai limiti della soglia di povertà, dovuto ad un altissimo tasso di disoccupazione giovanile e delle fasce più deboli.

Così come sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e c'è stata una riduzione di alcune delle cause di morte più comuni legate alla mortalità oncologica ed ematologica.

Inoltre, si è avuto un incremento di patologie invalidanti legate all'età come l'Alzheimer ed il Parkinson dove c'è la necessità di assistenza ai malati e alle loro famiglie.

Riteniamo sia importante fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e pari opportunità di apprendimento per tutti, non solo da un punto di vista didattico ma anche un'azione sulla cultura dei corretti stili di vita e sulla donazione.

Nonostante ciò, sono necessari molti altri sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie (HIV, HBV, HCV, Sifilide, Tubercolosi, Epatiti da alcol) e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute dovute sia alla scarsa informazione sui giovani, sia per la presenza costante nel nostro territorio di extracomunitari che stazionano per le raccolte agricole occasionali o di transito per altre destinazioni.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
**SALUTE E BENESSERE**